

Dialogare con la poesia: voci di donne dal Friuli, alle Americhe e all'Australia

Poetesse migranti e poesia dell'emigrazione, linguaggi e tradizioni di scrittura al di qua e al di là degli oceani. Se ne parlerà nel corso del convegno internazionale "Dialogare con la poesia: voci di donne dal Friuli, alle Americhe, all'Australia" che si terrà domani, con inizio alle 9.30, e venerdì nella sala convegni di Palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine. L'incontro è organizzato da "Oltreoceano-Centro internazionale di lingue migranti" e dal dipartimento di Lingue e letterature germaniche e romanze dell'università di Udine. Parteciperanno alcuni fra i maggiori studiosi di letterature dell'emigrazione italiani e stranieri provenienti da università nordamericane e spagnole. Ad essi si affiancheranno le testimonianze di poetesse e poeti migranti. «Punti di vista diversi ma dialoganti – sottolinea la coordinatrice, Silvana Serafin – contribuiranno a mettere a fuoco tradizioni locali e procedimenti di scrittura dove la sensibilità poetica e la lingua, come il friulano, l'italiano, il francese, l'inglese e lo spagnolo, si integrano e si completano a vicenda fornendo una visione universale della poesia e in particolare della poesia dell'emigrazione». Il convegno "Dialogare con la poesia: voci di donne dal Friuli, alle Americhe, all'Australia" segna l'esordio di "Oltreoceano" che verrà presentato ufficialmente in apertura dei lavori: si tratta del primo centro di studi in Italia relativo alle migrazioni letterarie, linguistiche e culturali in senso lato, il cui campo d'approdo sono le Americhe, l'Oceania e l'India.